

Rassegna Stampa

15-17/04/2023

DOPO IL MALORE

A Fracassi gli auguri di Moratti e del ministro leghista Calderoli

Il sindaco resta ricoverato in Rianimazione al policlinico ma le sue condizioni sono in miglioramento: presto potrebbe essere trasferito in un altro reparto

Fabrizio Merli / PAVIA

Sta lentamente riprendendosi il sindaco di Pavia, Fabrizio Fracassi, ricoverato in terapia intensiva al San Matteo venerdì scorso a causa di un'embolia polmonare. Si trova ancora in Rianimazione, ma a scopo precauzionale. Intanto, tra le altre, gli arrivano attestazioni di stima da Letizia Moratti, ex vice presidente di Regione Lombardia e da Roberto Calderoli, ministro per gli Affari regionali della Lega.

«GENTILE E GENEROSO»

Gli auguri della ex sindaca di Milano e presidente Rai, Letizia Moratti, sono arrivati tramite Facebook. Sul proprio profilo ha scritto: «Auguri di pronta guarigione a Fabrizio Fracassi, persona gentile e generoso, buon amministratore e capace sindaco di Pavia».

Moratti è legata da amicizia al sindaco Fracassi e alla moglie e ha voluto così mani-



Il sindaco Fabrizio Fracassi è ricoverato per una embolia polmonare

festare la propria vicinanza in una fase difficile.

Allo stesso modo, anche il ministro Roberto Calderoli, che condivide l'antica militanza nella Lega con Fracassi, ha dettato alle agenzie un messaggio di solidarietà: «Sono vicino in questo momento difficile a Fabrizio Fracassi, sindaco di Pavia, nostro storico militante con cui ho colla-

Al primo cittadino già arrivato anche un messaggio di Salvini

borato per tanti anni, anche quando ricopriva incarichi interni al movimento, per esempio come segretario provinciale di Pavia. Un amico, uno di noi, che spero di rivedere al più presto in buona salute, pronto a riprendere il suo incarico di primo cittadino della sua splendida città.

Ho trascorso gli ultimi undici anni combattendo un tumore, subendo ricoveri ospedalieri e operazioni chirurgiche: per cui, e non sono parole vuote le mie data la mia esperienza, sono veramente vicino con il cuore all'amico Fracassi in questo momento di battaglia». Gli auguri si aggiungono a quelli del segretario federale della Lega, Matteo Salvini («Un abbraccio affettuoso al sindaco di Pavia, Fabrizio Fracassi, ricoverato in ospedale dopo un malore improvviso. Ti aspettiamo Fabrizio, torna presto!») e a quello del presidente della Regione Lombardia, il leghista Attilio Fontana, oltre, naturalmente, a quelli dei tanti esponenti politici locali e dei cittadini che rivolgono un pensiero bene augurante al primo cittadino.

SARÀ PRESTO DIMESSO

Dal policlinico San Matteo, nonostante il ruolo pubblico del paziente, non escono dichiarazioni ufficiali. Tuttavia chi sta seguendo il decorso della malattia, dopo l'episodio acuto di venerdì scorso, dice che tutto si sta svolgendo come previsto e non si sono registrate complicanze. Se anche le prossime ore saranno tranquille, il sindaco potrà essere dimesso dal reparto di Rianimazione in tempi brevi e verrà trasferito o in Unità coronarica oppure nel reparto di Cardiologia, dove dovrebbe restare ancora qualche giorno in osservazione. Parallelamente è stata iniziata la terapia anti coagu-

lante che il primo cittadino dovrà seguire per evitare altri episodi. L'embolia è stata determinata da un coagulo di sangue (tecnicamente un "trombo") che partendo da una vena ha raggiunto i polmoni. Per sua fortuna, Fabrizio Fracassi è stato soccorso tempestivamente e altrettanto rapidamente è stata fatta una diagnosi. Ora gli serve un po' di riposo prima di essere dimesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Patologia seria ma che non lascia conseguenze

La domanda nella mente di molti cittadini è: potrà il sindaco Fracassi tornare a rivestire una carica che, per sua natura, è molto impegnativa e fonte di stress? Fatta salva la premessa che ogni caso deve essere considerato nella sua specificità e che ovviamente la decisione finale spetterà a lui, fonti mediche fanno sapere che, superata la fase acuta, la patologia della quale ha sofferto il sindaco è del tutto reversibile. Questo significa che l'embolia, se trattata tempestivamente e risolta, normalmente non compromette la qualità della vita del paziente. Non è paragonabile, insomma, a un infarto e comporta il mantenimento di una terapia con anti coagulanti o l'uso di calze elastiche.

LA POLITICA

Bufera su Azzaretti per il caso Invernizzi Cattaneo: «Presto un chiarimento»

La capogruppo di Fi aveva chiamato in causa il figlio del consigliere regionale che ora minaccia querele

Filiberto Mayda / VOGHERA

Riccardo Invernizzi (figlio del consigliere regionale di Forza Italia, Ruggero) che minaccia addirittura di andare per vie legali; il coordinatore provinciale del partito e parlamentare Alessandro Cattaneo che parla di «chiarimenti» da fare al più presto dopo le dichiarazioni della Azzaretti contro la gestione del partito; lo stesso Ruggero Invernizzi che si dice «amarreggiato». E infine, ciliegina sulla torta, di nuovo un caso di screenshot pubblicati sulla pagina Facebook di «Politica è partecipazione» di conversazioni private del gruppo di Forza Italia che iniziano a circolare su WhatsApp e che sancirebbero una insanabile ferita nei rapporti tra Azzaretti e Invernizzi. Insomma, una sorta di tempesta perfetta mentre, proprio questa mattina, il primo atto del rimpasto di giunta (per il quale la sindaca Paola Garlaschelli non ha ancora proferito verbo ufficiale) dovrebbe concretizzarsi con l'assessore Aurelio Torriani che lascia il suo posto all'arrivo di Giuseppe Giovanetti, docente alla facoltà di Scienze motorie.

RICCARDO INVERNIZZI

Venticinque anni, presidente del consiglio comunale di



Da sin. Alessandro Cattaneo, Marina Azzaretti e Giuseppe Carbone

Garlasco, nel 2018 coordinatore dei giovani di Forza Italia, Riccardo Invernizzi – record di preferenze proprio alle elezioni comunali – replica all'affermazione di Azzaretti sul suo «passare in Fratelli d'Italia».

E poi spiega: «Si tratta di un'illazione inopportuna e figlia di un metodo che non rappresenta il mio modo di fare o concepire la politica.

Un percorso politico è un qualcosa di strettamente individuale e qualsiasi decisione politica che mi riguarderà, nel presente come nel futuro, voglio dirlo con grande chiarezza, sarà comunicata direttamente dal sottoscritto, sentiti i vertici dei partiti in questione, con tutti i crismi e i metodi di comunicazione necessari e opportuni. Non ci si dovrebbe nemmeno

permettere di parlare in nome e per conto di altre persone, che peraltro non si conoscono, riguardo fatti e affermazioni non corrispondenti al vero. Questione per me chiusa. E se si dovesse aggiungere o specificare nuovamente un qualcosa da me mai affermato e non corrispondente al vero, riguardante questioni e percorsi personali, sarò costretto a procedere per vie legali».

RUGGERO INVERNIZZI

Il padre di Riccardo, che nelle scorse settimane aveva sostituito Cattaneo in un vertice politico del partito a Voghera, si dice «amareggiato». «Non polemizzo – ci spiega Ruggero Invernizzi al telefono – dico semplicemente che tirare in ballo mio figlio per le questioni del partito non va bene, è sbagliato nella forme e poi non c'entra niente nel contenuto. Mio figlio ha la sua strada, io la mia. Mi spiace molto per il comportamento che ha tenuto Marina Azzaretti e per le

Telefonata infuocata tra il parlamentare e l'ex assessora

dichiarazioni che ha fatto».

ALESSANDRO CATTANEO

I bene informati raccontano di una telefonata di fuoco del coordinatore provinciale alla Azzaretti già di prima mattina. Sta di fatto che Alessandro Cattaneo è esplicito: «Sì, alcune cose le ho dette all'Azzaretti e non le dico ai giornalisti. Prima si parla tra noi, nel partito, poi casomai si va sui giornali. Invertire è bizzarro. Ma vorrei anche dire che quando l'Azzaretti accusa i vertici del partito, dimentica che lei è al vertice del partito a Voghera e quindi invece di porre solo dei problemi, dovrebbe offrire delle soluzioni. Comunque, ci troveremo al più presto e ne discuteremo. Tra l'altro dobbiamo rinnovare il direttivo, ci sarà occasione per parlare». —

RICOVERATO AL SAN MATTEO

Il sindaco Fracassi sta meglio ma rimane in Terapia intensiva

Buona risposta alle cure dopo il malore. Ieri giornata tranquilla, soltanto la moglie in visita

Silvio Puccio
Fabrizio Merli / PAVIA

Il sindaco di Pavia Fabrizio Fracassi è ancora ricoverato in terapia intensiva dopo il malore che l'ha colpito venerdì, quando è stato portato al pronto soccorso del policlinico San Matteo. La diagnosi più verosimile è quella di embolia polmonare, cioè l'ostruzione di un'arteria del polmone causata da un accumulo di materiale solido, di solito un coagulo di sangue portato in circolo.

«CONDIZIONI STABILI»

Dal policlinico si apprende che le condizioni cliniche del sindaco sono stabili. È cosciente, sottoposto a terapia e la sua situazione non desta particolari timori. In via precauzionale, Fracassi rimarrà anche oggi in osservazione in terapia intensiva, mentre è plausibile che l'eventuale trasferimento in reparto avverrà nei primi giorni della settimana in arrivo. Una previsione sul decorso non è possibile, ma di solito malori di questo tipo richiedono almeno una settimana di ospedalizzazione per il recupero, oltre l'eventuale convalescenza. Stima teorica, che non tiene conto delle eventuali complicanze che potrebbero sopraggiungere.

La notte tra venerdì e sabato, la prima in ospedale, sarebbe trascorsa in modo tranquillo e il sindaco è affidato alle cure del personale sanitario della Rianimazione 1 presso l'Ara, la struttura che si occupa di assistenza respiratoria avanzata. Da quanto è possibile ricostruire, Fracas-



Il sindaco Fabrizio Fracassi



L'ingresso del reparto dove è ricoverato il sindaco



Un gruppo di cittadini e politici colleghi di Fracassi ieri ha esposto uno striscione beneaugurante al S. Matteo

si sarebbe arrivato al pronto soccorso del San Matteo intorno alle 16.30 di venerdì vincendo l'iniziale ritrosia a rivolgersi all'ospedale, come riportato da alcuni politici a lui vicini tra cui l'eurodeputato leghista Angelo Ciocca. La situazione sarebbe apparsa

seria ma non critica, e il personale ospedaliero ha subito avviato le terapie per stabilizzare la sua condizione, terapie cui avrebbe risposto bene. Tra le 18.30 e le 19 il trasferimento nel reparto di terapia intensiva. Intanto le funzioni di guida dell'ammini-

strazione comunale sono passate al vice sindaco di Forza Italia, Antonio Bobbio Pallavicini.

LUNEDÌ RIUNIONE DELLO STAFF

«La notizia è stata un fulmine a ciel sereno – dice Bobbio – e a nome dell'intera ammini-

Il vice presiede le sedute della giunta

Nel caso di impedimento temporaneo del sindaco, le funzioni passano al vice sindaco, che a Pavia è il forzista Bobbio, che ha anche diritto a un supplemento di indennità per le mansioni svolte. A prevedere l'avvicendamento e le varie ipotesi è l'articolo 53 del Tuel, il Testo unico sugli enti locali. Il vice sindaco presiede le riunioni di giunta e il Consiglio comunale, guidato da un presidente scelto a inizio mandato tra i consiglieri eletti, può essere convocato normalmente. Diverse sono le previsioni nel caso di dimissioni del sindaco. Intanto diventano irrevocabili 20 giorni dopo la presentazione. Poi determinano lo scioglimento del Consiglio e l'arrivo di un commissario indicato dal prefetto sino alla prima data utile per il voto.

strazione esprimo vicinanza e affetto a Fabrizio Fracassi. Per lunedì mattina convocherò una riunione dello staff del sindaco per verificare quale sia la sua agenda, almeno per la prima settimana, e considerare quali siano gli impegni istituzionali impro-

rogabili e quali possano essere rinviati. Aspettiamo un bollettino medico più preciso per comprendere quale sarà la fase di recupero del sindaco. Gli auguro di tornare con la consueta grinta, compatibilmente con i tempi che saranno necessari a un pieno recupero».

Sulla scrivania di Fracassi, in effetti, sono aperti alcuni fascicoli di particolare importanza. I principali riguardano il recupero dell'area ex Necchi, che sta proseguendo e la discussione in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva della variante al Piano di governo del territorio.

«PAVIA TI ASPETTA»

Ieri pomeriggio, una delegazione composta da amministratori comunali di maggio-

Bobbio: «Esprimo vicinanza e affetto. Lo aspettiamo con la sua consueta grinta»

ranza e cittadini preoccupati per le condizioni del sindaco ha esposto all'ingresso del policlinico uno striscione con la scritta: «Sindaco, la tua Pavia ti abbraccia e ti aspetta».

È stato anche girato con lo smartphone un breve video che è stato inviato, attraverso Whatsapp al telefonino del sindaco ricoverato. La sensazione è che il sindaco, nonostante la circostanza, abbia mantenuto grinta e senso dell'ironia. Quando, in mattinata, lo avevano avvisato che vi sarebbe stato un piccolo presidio di solidarietà avrebbe detto: «Non disturbatevi a venire, non posso ricevervi».

Nel pomeriggio, inoltre, Fabrizio Fracassi ha ricevuto la visita della moglie. Sarebbe stata lei a sollecitare l'intervento di un'ambulanza del 118 e a consentire, in questo modo, la tempestiva diagnosi del malore e la conseguente terapia anti coagulante. Un elemento che ha giocato decisamente a favore del primo cittadino di Pavia. —

LE REAZIONI

Da Salvini e Fontana auguri di guarigione Tanti gli abbracci social

PAVIA

Il segretario federale della Lega, Matteo Salvini e il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, hanno inviato ieri un messaggio beneaugurale al sindaco. Fracassi è un esponente storico della Lega e alcuni militanti di vecchia data, come Fausto Bazzani hanno voluto essergli "vicini" anche ie-

ri, in occasione dell'esposizione dello striscione all'ingresso del policlinico.

Ma sono stati tanti, soprattutto sui social network, a voler esprimere un pensiero di vicinanza e di incoraggiamento al sindaco Fracassi.

Sul profilo Facebook del primo cittadino, decine e decine di cittadini hanno scritto "Forza Fabrizio" o altri messaggi di incoraggiamen-

to. Il Partito democratico di Pavia, sul profilo Facebook, ha scritto: «Esprimiamo un fraterno pensiero di vicinanza al Sindaco Fabrizio Fracassi, accompagnato da un affettuoso augurio di pronta guarigione». L'assessore Pietro Trivi ha scritto: «Questa mattina ho ricevuto diverse telefonate, mi hanno fermato persone, nei negozi le persone vogliono essere informate sul tuo stato di salute».

Fabrizio Cecchetti, deputato e coordinatore della Lega Lombarda ha scritto: «Tutta la Lega Lombarda si stringe intorno al nostro Fabrizio Fracassi, sindaco di Pavia, da ieri ricoverato in ospedale al San Matteo. Forza Fabrizio, guarisci e rimettili al più presto: noi siamo

tutti con te e ti aspettiamo tra noi in prima linea!».

Daniele Comini, capogruppo del Carroccio al Mezzabarba, ha aggiunto: «Un forte abbraccio e un sentito augurio di pronta guarigione!! Ti aspettiamo presto fabrizio». Infine l'ex sindaco, Massimo Depaoli: «Auguri e forza. Lealmente, da avversario, non da nemico». —

F.M.

Le liste nel Pavese e in Lomellina

LAMBERTI NON PUÒ RICANDIDARSI A PRIMO CITTADINO

La disfida di Borgarello Samuele per la continuità Racheli per la svolta

BORGARELLO

È sfida a due a Borgarello dove è Alberta Samuele, 49 anni, esperta della sicurezza dei prodotti cosmetici per una multinazionale, già ricercatrice Cnr e consigliera uscente la candidata sindaca di "Progetto Civico", la lista che da dieci anni è alla guida del paese. Si contenderà lo scranno più alto del Consiglio con Matteo Racheli, 45 anni, una laurea in ingegneria edile e architettura, consigliere comunale di minoranza, candidato della lista di centrodestra "Crescere insieme a Borgarello". "Progetto Civico" ripropone nomi di peso, come quelli del sindaco uscente Nicola Lambertini e dell'assessore uscente Laura Baronchelli, e si presenta nel segno della continuità con un programma nato come sintesi della riflessione di decine di cittadini che, nel corso di questi anni, si sono messi al servizio della comunità e, partendo dalla realtà e dalle criticità di Borgarello, hanno condiviso e contribuito a

**ALBERTA SAMUELE****PROGETTO CIVICO**

CANDIDATI CONSIGLIERI

Laura Baronchelli

Luisella Borghi

Marco Barberini

Nicola Lambertini

Riccardo Bertoloni

Simona Riccardi

Thais Siciliano

Silvio Petitto

Stefano Civaschi

Davide Pecchio

realizzare idee e progetti.

La lista "Crescere insieme a Borgarello" punta invece al rilancio del paese che, sostengono, deve diventare sempre più competitivo, superando la concezione di "paese dormitorio" e partendo dai reali bisogni e

**MATTEO RACHELI****CRESCERE INSIEME A BORGARELLO**

CANDIDATI CONSIGLIERI

Pietro Bellinzona

Carlo Lorenzo Calvi

Giorgio Frascini

Michela Magnani

Federica Marchesini

Michela Rozza

Claudia Valenti

Pietro Vassallo

Pietro Vultaggio

Dario Zagani

necessità dei cittadini. Il principale obiettivo, aggiungono, è quello di fornire una nuova visione al territorio, migliorando la qualità dei servizi offerti e favorendo la crescita di tutta la comunità. —

STEFANIA PRATO

IL TERZO MANDATO

A Sommo Paola Ferrari punta alla riconferma



PAOLA FERRARI

6 PER SOMMO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Marco Ariatta

Alessandro Corda

Valerie A. C. Daeumig

Piera Della Giovanna

Pier Luigi Foresti

Alba Laura Gatti

Maria Luisa Gallotti

Michele Mazzucco

Roberto Maria Rosolen

Diego Sacchi

SOMMO

A Sommo la sindaca uscente Paola Ferrari correrà da sola a caccia della riconferma a primo cittadino. Si tratta del suo eventuale terzo mandato (consecutivo), nessun'altra lista si è presentata a fronteggiare la sindaca uscente.

ZERBO

Ritorna Petrali Razzini l'alternativa è il gruppo della debuttante Pileci



ANTONIO PETRALI RAZZINI

INSIEME PER IL FUTURO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Barbara Chitti

Giovanna Orsini

Simone Diamanti

Romina Griziotti

Pietro Magnani

Chiara Malagori

Giovanni Petrali

Salvatore Malinverni

Gian Alberto Bondelli

Maria Coppola

ZERBO

Il 14 e il 15 maggio si confronteranno Antonio Petrali Razzini, candidato sindaco della lista "Insieme per il futuro", e Maria Stella Pileci, candidata sindaca della lista "Casadeplitaliani.it.eu". Se Pileci, che è alla sua prima esperienza a Zerbo, punta al migliora-



MARIA STELLA PILECI

CASADEGLITALIANI.IT.EU

CANDIDATI CONSIGLIERI

Samuel Tata Ngnitejeu

Carmelo Di Iorgi

Gianni Armiraglio

Maurizio Fulgenzi

Stefania Rosangela

Baggi

Stefania Viganò

Ilaria Maggi

mento dei servizi alla cittadinanza, grazie anche al lavoro di sindaco e consiglieri, Petrali Razzini aveva già guidato il paese dal 2014 al 2019 e ora, dopo uno stop di cinque anni, si ripresenta proponendo un cambiamento fondato sull'impegno attivo dei cittadini nell'amministrazione del bene comune. —

CASTELLO D'AGOGNA

Grivel per il bis con "La Torre" È Rossi l'avversario

CASTELLO D'AGOGNA

A Castello d'Agogna William Grivel cercherà il bis alla guida della formazione "La Torre civica-Più concreta". L'imprenditore 44enne, figlio dell'ex sindaco Antonello, avrà ancora al suo fianco, fra gli altri, l'assessore Giorgio Moscardini. Sull'altro fronte, Grande Castello è guidata dal gambolense Michele Pietro Rossi. —



WILLIAM GRIVEL

LA TORRE CIVICA-PIÙ CONCRETA

CANDIDATI CONSIGLIERI

Giorgio Moscardini

Antonino Longo

Andrea Pintus

Luca Polledri

Sonia Pupillo

Chiara Di Camillo

Daniela Bio

Michele Cavaretta

Fabio Bazzano

Roberto Terranova



MICHELE PIETRO ROSSI

GRANDE CASTELLO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Carmen Rodolfo

Paola Rosso

Enrico Chiapparoli

Andrea Burato

Chiara Re

Patrizia Scavazza

Cristina Sironi

Antonio Beretta

ALAGNA

Il vicesindaco contro il consigliere d'opposizione

ALAGNA

Sono due le liste ad Alagna, con molti volti nuovi e due timonieri esperti: Giancarlo Sacchi di "Impegno per Alagna", libero professionista 63enne, vicesindaco attuale; Renato Lavezzi, architetto 70enne, consigliere di opposizione, al timone di "Insieme per Alagna". Circa 700 gli aventi diritto al voto. —

P.C.



RENATO LAVEZZI

INSIEME PER ALAGNA

CANDIDATI CONSIGLIERI

Nelia Miranda Converso

Cristina Fomasati

Piera Franchini

Andrea Gioncada

Ylenia Greppi

Luca Marengo

Ruggero Miraldi

Edoardo Mobini

Luca Orfano

Ornella Sugliani



GIANCARLO SACCHI

IMPEGNO PER ALAGNA

CANDIDATI CONSIGLIERI

Enrico Angeleri

Valeria Bianchi

Veronica Canevari

Tiziano Devecchi

Andrea De Paoli

Stefania Noè

Carlo Pasini

Marco Salvato

Stefano Sedino

Samuele Trivelli

NICORVO

Ratti, Malagnino e Corsico In tre per una poltrona

NICORVO

Nel piccolo paese di Nicorvo, 250 abitanti ai confini con il Novarese, le liste elettorali scendono dalle cinque del 2018 alle tre di oggi. Sempre presente, però, la formazione di persone provenienti da varie province d'Italia e slegate dalla realtà locale: cinque anni fa c'era Bartolomeo Ippedito con Movimento Sfiam, che non aveva raccol-

to alcun voto, e oggi c'è Salvatore Malagnino con "Uniti per cambiare". Il sindaco uscente Michele Ratti, 57enne direttore generale della casa di riposo "Adelina Nigra" di Sartirana, ha cambiato nome di lista: "Fare comunità a Nicorvo" (111 voti, 56%) si è trasformata in "Nicorvo in comune", che ha inglobato anche Roberto Marinone, nel 2018 candidato della lista "Un paese per tut-

ti" giunta seconda con 51 voti (26,2%). Assenti oggi Franco Cassarino (29 voti, 15,3%) e Andrea Olivelli (5 voti, 2,5%), nominato assessore a Mortara.

Oggi, oltre a Malagnino, a Nicorvo si presenta Enrico Bocca Corsico Piccolini, geometra 67enne ex presidente di Asm Energia luce e gas di Vigevano, alla testa di Grande Nicorvo, emanazione del movimento Grande Nord. —



MICHELE RATTI

NICORVO IN COMUNEI

CANDIDATI CONSIGLIERI

Daniele Gardino

Massimiliano Terni

Alice Maria Saguto

Rita Piazza

Ivan Mazzoli

Roberto Marinone

Andrea Zanelato

Alberto Mazzoli

Alberto Campagnolo



ENRICO BOCCA CORSICO PICCOLINI

GRANDE NICORVO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Antonio Beretta

Cristina Sironi

Chiara Re

Andrea Burato

Patrizia Scavazza

Enrico Chiapparoli

Paola Rosso

Carmen Rodolfo



SALVATORE MALAGNINO

UNITI PER CAMBIARE

CANDIDATI CONSIGLIERI

Rossella De Rose

Sabrina Dattoli

Vanessa Dattoli

Domenico Mangini

Valerio Angelo Alfano

Daniela Di Cesaria

Ivan Fasano

Le liste in Oltrepo

L'ESPONENTE PD È GIÀ STATO PRIMO CITTADINO PER UN DECENNIO

Pinarolo, Villani in campo dopo gli anni in Regione

Municipio al voto anticipato dopo la condanna per peculato di Gazzaniga
Lo sfidante sarà Ghisiglieri, consigliere di opposizione. Molti i volti nuovi

PINAROLO

Si rinnova la sfida tra la Lista aperta per il progresso e Pinaroloseitu. A quattro anni dalla precedente sfida elettorale stessi nomi per i due schieramenti, ma a Pinarolo Po cambiano tanti volti tra gli aspiranti amministratori.

A iniziare dai candidati sindaci. Sarà Giuseppe Villani, ex consigliere regionale del Partito Democratico e sindaco a Pinarolo dal 1999 al 2009, a cercare di dare continuità al gruppo oggi alla guida del paese. Quattro anni fa era stata eletta Cinzia Gazzaniga, poi sostituita dal vice Matteo Trespidi, prima che il Consiglio decadesse per la condanna della sindaca a 11 mesi e 10 giorni per peculato. Dall'altra parte ci sarà, quale candidato sindaco di

Pinaroloseitu, il consigliere di opposizione uscente Nicola Ghisiglieri.

Rodolfo Guerra, che nel 2019 era l'aspirante primo cittadino, resta in lista, ma solo da candidato consigliere. Tante facce nuove anche nelle liste.

«So bene che partendo dai nostri valori e dalle cose fatte occorrerà introdurre elementi di grande rinnovamento legati alla trasformazione della società», spiega Villani.

«Mi impegnerò perché credo che tante nuove idee possano essere realizzate con l'aiuto e la partecipazione di tutti, e grazie a una seria e trasparente programmazione, per una crescita della qualità di vita e per uno sviluppo di Pinarolo Po», le parole con cui si presenta Ghisiglieri. —

A.ALF.

**GIUSEPPE VILLANI**

LISTA APERTA PER IL PROGRESSO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Davide Brambilla

Ilaria Bruzza

Barbara Favalli

Anna Fronti

Nicoletta Marchesi

Nico Mendola

Dario Messina

Giulio Parmeggiani

Matteo Trespidi

Michele Zorzetto

**NICOLA GHISIGLIERI**

PINARLOSEITU

CANDIDATI CONSIGLIERI

Rebecca Dondi

Luca Biacchi

Grazia Gabba

Miriam Merlini

Francesco Gugliotta

Serena Sconfietti

Gianni Pietro Gabba

Pierangela Ghigini

Lido Rodolfo Guerra

Giancarlo Versiglia

PORTALBERA

Gramegna raccolge il testimone di Bruni



MAURIZIO GRAMEGNA

UNA NUOVA PORTALBERA

CANDIDATI CONSIGLIERI

Lucia Bensi

Manuel Cobianchi Milani

Angelo Luciano Frigo

Gianpiero Magnani

Mauro Pernice

Sara Scanarotti

Franca Rina Siviero

Chiara Strozzi

Claudio Valizia

Nicole Vercesi

PORTALBERA

Portalbera (1493 abitanti) torna al voto otto mesi dopo la scomparsa per malattia del sindaco Pierluigi Bruni. Unica lista quella del vice Maurizio Gramegna.

MEZZANINO

Piras per il bis con tutto il Consiglio uscente



ADRIANO PIRAS

MEZZANINO IN GRANDE

CANDIDATI CONSIGLIERI

Silvia Bernini

Dario Bracci

Massimo Brocchetta

Nadia Cucchi

Arianna Lanzarini

Luigi Orlandi

Christian Daniel Raffinetti

Mario Spaziano

Matteo Tacconi

MEZZANINO

Il sindaco Adriano Piras si ripresenta alle elezioni di Mezzanino (1405 abitanti) per il secondo mandato con tutto l'attuale gruppo consiliare di maggioranza.

SAN DAMIANO AL COLLE

Maggioranza spaccata in due la vice affronta il sindaco

Brandolini in campo con i consiglieri Vommaro e Pjetri, con il primo cittadino l'assessora Dacrema e il capogruppo di minoranza Caleffi

SAN DAMIANO AL COLLE

Sindaco e vicesindaca uscenti si sfidano alle elezioni comunali di San Damiano al Colle (654 abitanti). È strappo nella maggioranza in vista del voto amministrativo di metà maggio: il sindaco uscente Cesarino Vercesi ten-

ta la corsa al terzo mandato consecutivo alla guida della lista civica "Il futuro per San Damiano"; con lui in lista, dell'attuale gruppo consiliare di maggioranza, l'assessora Monica Dacrema.

La sfida è però tutta interna all'amministrazione, visto che avversaria del primo cittadino sarà Paola Brandolini, attuale vicesindaca, che ha deciso di candidarsi alla poltrona più alta di San Damiano alla guida della lista civica "Insieme per San Damiano"; Brandolini si è portata

dietro dalla maggioranza attuale i consiglieri Federico Vommaro e Gabriel Pjetri.

Una scelta maturata, secondo Brandolini, in seguito alla ricandidatura di Vercesi che, invece, in base a un accordo tra i due, avrebbe dovuto lasciare spazio alla sua vice alla fine di questo secondo mandato. Non si ripresenta, invece, l'attuale gruppo di minoranza "Italia Reale", ma un suo esponente, Afro Silvio Caleffi, è candidato nella lista del sindaco uscente. —

O.M.



CESARINO VERCESI

IL FUTURO PER SAN DAMIANO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Afro Silvio Caleffi

Monica Dacrema

Tatiana Dall'Aglio

Massimo Dossena

Claudio Marzolla

Piera Poggi

Lorenzo Repossi

Roberto Giovanni Riccardi

Simone Roscalla

Antonio Zavatarelli



PAOLA BRANDOLINI

INSIEME PER SAN DAMIANO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Giorgio Carlo Delmonte

Niccolò Brandolini

Davide Ferrari

Gloria Dacrema

Federico Vommaro

Giovanni Federico Galante

Maurizio Brandolini

Gabriel Pjetri

Daniele Guerrini

Marco Profeta

LE REGOLE

Vince chi ottiene più voti, non c'è il ballottaggio

I cittadini dei comuni al voto saranno chiamati alle urne domenica 14 maggio (seggi aperti dalle 7 alle 23) e lunedì 15 maggio (dalle 7 alle 15). Dieci i seggi da assegnare (7 alla lista vincente e 3 ripartiti tra le altre liste in base ai voti). Nei Comuni con più liste, non essendo previsto il ballottaggio, vince chi prende più voti. In caso di lista unica dovrà presentarsi alle urne almeno il 40% degli aventi diritto al voto e la lista dovrà ottenere almeno il 50% dei voti validi.

BOSNASCO

Vercesi depone la fascia corsa a tre per la successione

BOSNASCO

Corsa a tre a Bosnasco (623 abitanti) per la successione al sindaco uscente Flavio Vercesi, che a breve terminerà il terzo mandato consecutivo alla guida del paese e lascerà la fascia tricolore dopo trent'anni di amministrazione. Sarà ancora candidato consigliere, ma, a sorpresa, non nella lista espressione dell'amministrazione uscen-

te, che invece sarà guidata dal vicesindaco Roberto Marsili, ma in quella dell'outsider Barbara Varesi.

Roberto Marsili, vice di Vercesi per quindici anni, si candida a capo della lista civica "Ancora Insieme per Bosnasco": con lui saranno candidati anche l'assessore uscente Giuseppe Bassano e gli attuali consiglieri Gianluca Almadori, Andrea Prevedini, Alex Quantelli, Stefania

Scanarotti, Fabio Vercesi.

Dopo cinque anni all'opposizione ci riprova, questa volta come candidata sindaca, Rosemary Bruins, a capo della lista civica "Vivere Bosnasco". Outsider è Barbara Varesi, candidata sindaca della lista civica "Bosnasco nel cuore", che schiera come capolista il sindaco uscente Vercesi; con lei anche il consigliere uscente Maurizio Calchi. —

O.M.



ROSEMARY BRUINS

VIVERE BOSNASCO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Manuele Zongaro

Matteo Sichera

Luca Oliva

Roberto Gabriel Leach

Mauro Di Michele

Astrid Corolli

Carla Brega

Cristina Bertocco



ROBERTO MARSILI

ANCORA INSIEME PER BOSNASCO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Gianluca Almadori

Giuseppe Bassano

Emilio Piccolo

Canko Veselinov Kolev

Andrea Prevedini

Alex Quantelli

Alberto Rosa

Stefania Scanarotti

Fabio Vercesi



BARBARA VARESI

BOSNASCO NEL CUORE

CANDIDATI CONSIGLIERI

Flavio Vercesi

Maurizio Calchi

Gianmarco Civardi

Tammara Ferrazzano

Pierluigi Filios

Alfonso Lanzillotta

Giovanni Maggi

Maria Grazia Modeo

Maurizio Ricotti

Giorgio Tognon

CAVA MANARA

Scoppia la polemica sulle casette dell'acqua chiuse da due anni

L'opposizione presenta un'interrogazione in Consiglio Il Comune: «Non abbiamo rinnovato l'appalto al gestore»

CAVA MANARA.

Sono chiuse da circa due anni le casette dell'acqua che si trovano in via Conti, a Cava Manara, e in via Montegrappa, nella frazione di Mezzana Corti, vicino al centro polifunzionale.

Una chiusura che non piace alla minoranza del consiglio comunale che, sulla questione, ha presentato un'interrogazione.

«È dal gennaio del 2021 che sono chiuse e ridotte a ricettacolo di sporcizia, quando va bene, a bacheche per avvisi comunali – sottolinea – i consiglieri comunali Cesare Mussi, Gloria Godioli, Stefania Mellerà e Michele Mezzadra – e la situazione è diventata intollerabile».

Ricordano i consiglieri che in molti Comuni la distribuzione dell'acqua attraverso distributori automatici di ac-

qua alla spina «è diventata una prassi usuale con il risultato di un considerevole aumento dei consumi». «Si tratta di ridurre l'impatto ambientale dovuto al consumo di bottiglie di plastica, ma anche l'inquinamento legato al trasporto – sostengono i consiglieri -. Le casette forniscono acqua (naturale e frizzante) di qualità costantemente controllata a costi estremamente contenuti, favorendo



Una delle casette dell'acqua che sono al centro della polemica a Cava Manara

un comportamento virtuoso da parte dei cittadini rispetto ai problemi ambientali. Chiediamo se vi siano difficoltà di carattere tecnico o economico-finanziario e se la chiusura, dopo la gara andata deserta il 30 gennaio 2021, sia da ritenersi una precisa scelta amministrativa o sia sempli-

cemente dovuta a una non volontà o incapacità dell'amministrazione a mantenere in funzione il servizio».

L'assessore ai Lavori pubblici Luca Drisaldi spiega: «Il servizio, così come era stato consegnato dalla precedente amministrazione, non ha dato buona prova e al gesto-

re non è stato rinnovato l'appalto. Sono allo studio di questa amministrazione altre ipotesi che possano essere sostenibili da un punto di vista tecnico e finanziario e che, soprattutto, possano fornire un servizio di qualità al cittadino». —

STEFANIA PRATO

LA POLITICA

Torriani lascia la giunta all'interno di Forza Italia cresce la contestazione

La capogruppo Azzaretti attacca i vertici del partito
«Guardano dall'alto e con indifferenza quanto accade»

VOGHERA

«I vertici di Forza Italia stanno affossando il partito». Va giù a muso duro Marina Azzaretti che soltanto martedì scorso è stata nominata capogruppo in consiglio comunale degli Azzurri e vice coordinatrice del partito a Voghera. L'idea del rimpasto richiesto da Fratelli d'Italia, dopo che due consiglieri di Forza Italia, Laura Anselmi ed Elena Rocca sono passate al gruppo che fa riferimento a Giorgia Meloni e che sembra essere

stato assecondato dalla sindaca Paola Garlaschelli, sta creando parecchi malumori. Lunedì l'assessore Aurelio Torriani, che aveva le deleghe al bilancio, si dimetterà per lasciare spazio a Giuseppe Giovanetti, scelto da Fratelli d'Italia.

TENSIONI IN FORZA ITALIA

Una mossa non gradita da Forza Italia ma non solo: anche il Pd, per voce della sua segretaria, Alessandra Bazzardi, parla di una giunta e di una città ormai allo sbando. Mari-

na Azzaretti non ci sta e va all'attacco. «Era evidente e chiaro a tutti che con il passaggio di due consiglieri a Fratelli d'Italia gli equilibri mutati in seno al consiglio comunale avrebbero prodotto conseguenze - dice Azzaretti -. Mi chiedo cosa sia stato fatto per causarlo e anche, poi, per evitarlo. Più che dar loro la colpa per averlo fatto, direi. Il dato oggettivo è che il partito oggi deve iniziare a guardarsi dentro e fare profonde riflessioni sul suo assetto, sui suoi scopi e sui suoi er-

rori alla luce di così tanti allontanamenti e defezioni, e non solo a Voghera. Si veda - continua Azzaretti - il passaggio a Fratelli d'Italia anche di Romano Ferrari, ex sindaco di Rivanazzano Terme, e del figlio di Ruggero Invernizzi in Lomellina». E la neo vice coordinatrice vogherese del partito prosegue: «Sono tutte persone legate da una solida storia personale a Forza Italia. Quindi se questo partito vuole sopravvivere e non essere sopraffatto deve cambiare, riaccendere la miccia emozionale e programmatica di un tempo al suo interno, per tornare così anche a trasmetterla ai suoi elettori e simpatizzanti. Tornare inclusivo e condiviso, anche nel suo piccolo a Voghera, e serve certamente che i vertici soprattutto prendano coscienza».

Quindi la zampata finale: «Se i vertici non si interessano e guardano dall'alto questo depauperamento di risorse con indifferenza cosa pretendono o cosa vogliono? Così si fa morire un partito».

Poi è la volta di Alessandra Bazzardi (Pd) che non ha gradito questo rimescolamento della giunta. «La città è allo sbando. Siamo a metà mandato e in consiglio comunale



Marina Azzaretti e Aurelio Torriani, entrambi di Forza Italia

si usa ancora il tempo futuro: faremo. Quello che invece appare al tempo presente o forse al passato prossimo, già successo e deciso, dato alla stampa prima dell'ufficialità della revoca delle deleghe, sono i rimpasti. Dovuti o voluti, per necessità o per mal di pancia, per rivendicazioni politiche nazionali agevolate da cambi di casacca locali. Emblematiche le parole del coordinatore di Forza Italia Giuseppe Carbone che riassume così la linea politica della giunta Garlaschelli: «Se domani passo alla Lega chiederemo un assessorato per il sottoscritto?» La notizia del probabile e già consumato allontanamento dell'assessore Torriani - chiude Bazzardi -, sindaco per 10 anni e voluto due anni fa in giunta, lascia basiti. Non tanto per lo stupore ma per la mancanza di rispetto nei confronti della poltrona di assessore e della città. Sindaca Garlaschelli le chiedo di prendere una posizione, di parlare ai suoi cittadini». Ma sul tema rimpasto, Garlaschelli resta ancora in silenzio. —

ALESSANDRO DISPERATI

GROPELLO

Falso tecnico dell'acqua deruba pensionata

GROPELLO

Colpo dei falsi tecnici a Cielo Alto. Un malintenzionato nella mattinata di venerdì scorso con la scusa di essere un ispettore di Pavia Acque avrebbe carpito la buona fede di una 70enne che lo ha fatto entrare in casa. Dopo essersi introdotto nella sua

abitazione, il finto tecnico con una scusa ha distratto la pensionata, forse utilizzando anche un narcotico spruzzato nell'aria. Solo dopo che il ladro era riuscito ad arraffare tutto ciò che di valore ha trovato in casa la donna si sarebbe accorta dell'accaduto. La donna, che vive sola, ha lanciato l'allarme avvi-

sando la figlia, che è accorsa sul posto e ha denunciato l'accaduto alle forze dell'ordine. Da qualche settimana gli abitanti di Cielo Alto, alla periferia di Gropello, si sono organizzati in gruppi di sorveglianza serali per aiutare le forze dell'ordine a controllare il territorio. Questa volta però il malintenzionato ha agito in pieno giorno spacciandosi per finto ispettore dell'acquedotto.

Il Comune di Gropello ieri ha pubblicato un avviso invitando i cittadini a non aprire a chi si spaccia per tecnico di acqua, gas o luce. —

M.D.

IGIENE URBANA

I sindacati all'attacco di Asm per i contratti non rinnovati

PAVIA

«Abbiamo ribadito che servono 20 persone in più all'igiene urbana». Gaetano Di Capua, segretario generale Cisl, ripete quanto il suo delegato ha chiesto nel corso dell'incontro di ieri mattina tra i vertici di Asm Pavia e le sigle sindacali. «Oltre alla carenza di personale – prosegue Di Capua – abbiamo posto il pro-

blema dei notturni che non possono essere sempre fatti dagli stessi lavoratori e degli straordinari da smaltire e dell'estensione dei ticket restaurant a tutti i dipendenti». Tornando all'organico, Di Capua chiarisce che l'organico dell'igiene urbana è fermo a 74 unità e le persone assunte a tempo determinato non hanno proseguito il rapporto di lavoro. Mario Perrot-

ta della Uil ricorda l'internazionalizzazione dei servizi prima affidati all'esterno e aggiunge: «Nella riunione si è riscontrata la determinazione di Asm a procedere sulla strada dell'efficientamento. Certo le assunzioni, numerose, fin qui fatte negli ultimi 6 mesi non hanno colmato del tutto le esigenze. Ma questo dipende anche dall'esigenza di "saggiare" le capacità del neo

assunto prima di confermarlo nell'impiego». «Altro tema importante – aggiunge – è il decoro degli ambienti di lavoro interni all'azienda su cui Asm ha fornito rassicurazioni sullo stato di avanzamento del progetto dei nuovi spogliatoi». Per Daniele Pirri (Cgil) l'incontro «è stato interessante e abbiamo trovato interlocutori non sordi alle nostre richieste. È stata presa in esame la nostra proposta di incentivare adeguatamente l'esperienza. Sulla questione dei ticket restaurant, per i quali è prevista una detassazione di 7/8 euro l'uno, abbiamo chiesto all'azienda di arrivare a 10 euro, richiesta che sarà valutata». —

F.M.

RICOVERATO NEL TARDO POMERIGGIO

Fracassi in Terapia intensiva ma non è in pericolo di vita

Colpito da malore, sindaco trasportato al S. Matteo. Al mattino non si era presentato in Comune

Fabrizio Fracassi / PAVIA

Il sindaco di Pavia, Fabrizio Fracassi, 65 anni, è ricoverato in Terapia intensiva al policlinico San Matteo in seguito a un malore che lo ha colpito ieri. Secondo quanto filtrato ieri dal riserbo, non si trova in pericolo di vita, ma il malore che lo ha colpito, se non fosse stato diagnosticato per tempo, avrebbe potuto avere conseguenze anche molto gravi. Già ieri mattina il primo cittadino della Lega non ha raggiunto il suo ufficio a palazzo Mezzabarba; ai dipendenti è stato detto che nel corso della mattinata non era stato bene e aveva deciso di prendere una giornata di riposo.

Fracassi, la sera precedente, aveva preso parte al direttivo provinciale della Lega che si era concluso abbastanza tardi. La prima ipotesi,



Fabrizio Fracassi, 65 anni, è il sindaco di Pavia dal 30 maggio 2019

dunque, è stata collegata alla stanchezza e allo stress che il ruolo istituzionale, inevitabilmente, comporta. Ma nel pomeriggio la sensazione di malessere di Fracassi si sarebbe fortemente acuita sino a quando la moglie avrebbe chiesto l'intervento di un'ambulanza del 118 e il sindaco è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso.

LA DIAGNOSI

Qui i medici hanno diagnosticato la causa dei malori che, se non fosse stata riconosciuta, avrebbe potuto determinare una situazione gravissima. Secondo quanto si è appreso, il primo cittadino, che è stato preso in carico dal reparto di Terapia intensiva, sarebbe comunque abbastanza sereno, compatibilmente con la grave situazione che sta vivendo. È stato immediatamente sottoposto alla tera-

pia prevista in questi casi e probabilmente resterà ricoverato per alcuni giorni prima di poter tornare a casa.

Immedie le reazioni di solidarietà da parte del mondo del centrodestra pavese. Nicola Niutta (Fdi), presidente del Consiglio comunale, di-

La solidarietà dalla politica: «In bocca al lupo, ti aspettiamo presto al tuo posto»

ce: «Questa notizia mi ha spiazzato. Ovviamente auguro a Fabrizio un prontissimo recupero e lo aspettiamo in Consiglio comunale. Faremo una riflessione con il vice sindaco, Antonio Bobbio Pallavicini, per pianificare quanto da fare nell'immediato».

Il vice presidente leghista

del Senato, Gian Marco Centinaio, apprende la notizia in serata a Roma: «Sono stato in aula tutto il giorno e non avevo saputo. Sono addolorato e vicino a Fabrizio e alla sua famiglia. Mi auguro, e soprattutto gli auguro, che tutto si risolva nel migliore dei modi e in tempi rapidi. In bocca allupo».

«VOLEVA ANDARE IN COMUNE»

L'europarlamentare leghista Angelo Ciocca aggiunge: «Fabrizio è stato male in mattinata ma ieri pomeriggio avrebbe voluto andare in Comune. Per fortuna lo hanno "costretto" ad andare in ospedale. Capisco la passione per amministrare la propria città, capisco la volontà di non mollare anche quando ti sparano contro tutti i giorni anche per sciocchezze, però non abbiamo una salute di scorta. Gli auguro di tornare presto al suo posto al Mezzabarba».

Stupore è il sentimento manifestato da Lidia Decembrino, consigliera comunale per Forza Italia e primaria del reparto di Pediatria all'ospedale di Vigevano: «Ci siamo sentiti mercoledì nel corso della riunione di maggioranza. Mi spiace moltissimo e gli auguro di riprendersi al più presto. Sono estremamente fiduciosa nelle capacità di cura dei colleghi del policlinico SanMatteo». —

Il cambio al vertice di Pavia deciso in un direttivo provinciale per il Carroccio locale svolta significativa: ora è più "salviniano"

Lega, ribaltone in segreteria Marcone lascia, nominato Palli

IL CASO

PAVIA

Itoni sono quelli di una cena di gala, la sostanza è un terremoto politico all'interno della Lega,

La segretaria cittadina Roberta Marcone, assessore della giunta Fracassi, fa «un passo di lato» e il Carroccio cittadino ha messo al suo posto il presidente della Provincia Giovanni Palli. Una staffetta tutt'altro che neutra se si considera che Mar-

cone è vicina all'ala "nordista" della Lega (tanto da essere stata candidata alla segreteria provinciale in contrapposizione a Jacopo Vignati), mentre Palli è "salviniano" di provata fede. L'arrivo di Palli alla segreteria cittadina potrebbe creare



Roberta Marcone

più di un imbarazzo al sindaco Fabrizio Fracassi che, all'interno della Lega, conta più sull'appoggio "nordista". Il cambio al vertice della segreteria cittadina è arrivato l'altra sera al termine del direttivo provinciale.

«Il buon governo del cen-



Giovanni Palli

trodestra deve procedere speditamente e abbiamo bisogno di tutte le nostre migliori energie per portare avanti iniziative e opportunità», commenta il segretario provinciale Vignati. Quindi il «passo di lato» di Roberta Marcone: «Ho con-

diviso – spiega – la necessità di rilanciare l'azione amministrativa del capoluogo. Un lavoro che, in questa fase delicata, mi vedrà ancora più impegnata nell'azione amministrativa».

Il direttivo ha chiesto a Palli di subentrare a Marcone e il presidente della Provincia non ha detto no: «Mi metto a disposizione del partito – commenta – perché credo che si possa andare lontano solo lavorando insieme a tutte le forze del centrodestra replicando gli importanti risultati che fino ad oggi ci hanno permesso di raccogliere un importante consenso su tutta la provincia di Pavia». —

POLITICA

Rimpasto, Torriani fuori dalla giunta «Sono dispiaciuto»

Entra Giuseppe Giovanetti (Fdl). Ex sindaco amareggiato: la sua delega andrà a Virgilio. Malumori in Forza Italia

VOGHERA

Aurelio Torriani (Forza Italia) più in bilico che mai. Praticamente fuori dal governo di Voghera. L'assessore al Bilancio sarebbe ormai ai saluti della giunta comunale guidata da Paola Garlaschelli per fare spazio ad un nuovo assessore scelto da Fratelli d'Italia: ossia, Giuseppe Giovanetti (coordinatore della Facoltà di Scienze Motorie, dunque assessore esterno). Aurelio Torriani, raggiunto telefonicamente, non smentisce e si

lascia andare semplicemente ad un amaro "sono dispiaciuto", a confermare insomma che i giochi sono ormai fatti.

Le voci d'altro canto si rincorrevano da settimane, dal giorno stesso in cui Elena Rocca e Laura Anselmi, sono entrate a far parte del gruppo politico che fa riferimento a Giorgia Meloni: il segretario cittadino di Fdl, Vincenzo Giugliano, ha alzato la voce chiedendo più spazio in giunta. Oggi la maggioranza vede la Lega con 7 consiglieri e 4 assessori, Fratelli d'Italia con 4



L'assessore Aurelio Torriani

consiglieri oltre ad un assessore mentre Forza Italia, che ha perso due consiglieri strada facendo, può contare solo su due consiglieri e due assessori, Simona Virgilio e Aurelio Torriani. Proprio questi due sono i capri espiatori di Fratelli d'Italia.

Le fasi del rimpasto - secondo i bene informati - sarebbero solo al primo atto. Nelle prossime ore Torriani dovrebbe dimettersi per fare spazio a Giovanetti. Evitando clamori pubblici. Dopo di che ci si concentrerà sulle deleghe di vice sindaco, perché anche in questo caso Fratelli d'Italia, in considerazione del maggior numero di esponenti, vorrebbe anche quella poltrona. Insomma tante 'gatte da pelare' per il la sindaco per tenere gli animi calmi cercando di accontentare un po' tutti.

IL DOCENTE GIOVANNETTI

Sul nuovo ingresso non ci sono dubbi. Il nome è quello del professor Giuseppe Giovanetti, docente della Facoltà di scienze motorie a cui verrebbe affidata, in particolare, la delega allo Sport (attualmente di Simona Virgilio). Il rimpasto porterebbe, ma questo in una seconda fase, Federico

Taverna a essere vice sindaco al posto di Simona Virgilio di Forza Italia. Alla Virgilio andrebbe la delega al Bilancio e manterrebbe quelle alle Pari opportunità e musei.

In Forza Italia questa mossa della sindaca e, per così dire, degli alleati, non è piaciuta molto. Il coordinatore cittadino, Giuseppe Carbone è piuttosto perplesso sul rimpasto. «Quello di Giovanetti è un nome uscito subito dopo che due nostre consigliere sono passate a Fratelli d'Italia - spiega -. Personalmente non sono molto d'accordo sui rimpasti perché le linee politiche si decidono ad inizio legislatura. A metà percorso non si sembra una cosa corretta cambiare gli schemi. Soprattutto se una persona si schiera da una parte all'altra di un partito». Sorridendo, Carbone aggiunge: «Ma se io domani passassi alla Lega, allora cosa succederebbe, che chiederemmo un assessorato per il sottoscritto? A metà legislatura se mai si poteva fare una verifica di maggioranza e non certo un rimpasto di giunta». I tempi? Fratelli d'Italia preme quindi settimana prossima potrebbe esserci già la nuova giunta. —

ALESSANDRO DISPERATI

Editoria: al via spot istituzionale su crisi idrica, "acqua e' vita, non sprecarla"

Campagna Dipartimento Barachini affianca quella su energia.– Roma - Ognuno di noi puo' fare la differenza per creare nuove abitudini che salvaguardino la comunita' umana e il pianeta. Il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio guidato dal sottosegretario Alberto Barachini sostiene l'attivita' della cabina di regia istituita dal Governo sulla crisi idrica con la campagna di comunicazione istituzionale 'L'acqua e' vita, non sprecarla'. Lo spot, diffuso sulle reti Rai (spot tv e radio), sui social media e sul web, suggerisce in modo semplice e chiaro nuove abitudini: non lasciare che l'acqua scorra inutilmente dal rubinetto; utilizzare lavatrice e lavastoviglie a pieno carico; ottimizzare l'uso dell'acqua corrente e, ove sia possibile, riutilizzarla. Anche gas ed elettricita' richiedono un uso oculato e un lavoro di squadra di tutti i cittadini per abbassare i consumi con piccoli accorgimenti, anche a beneficio dell'impatto sull'ambiente. Azioni semplici, come ad esempio spegnere le luci superflue e sostituire le lampadine con quelle a led, che lo spot 'Consumiamo l'energia in modo intelligente', realizzato dal Dipartimento, sta gia' condividendo in radio e tv oltre che sui social.